



# OR.S.A. - Ferrovie

**Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base**

**SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA** Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Sito Internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 - 2675 Fax F.S. 2229

E-Mail: [sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it)

Milano, 31 maggio 2018

## Regione Lombardia

Presidente

Dott. Attilio Fontana

[segreteria\\_fontana@regione.lombardia.it](mailto:segreteria_fontana@regione.lombardia.it)

Assessore Infrastrutture Trasporti e Mobilità

Dott.ssa Claudia Terzi

[segreteria\\_terzi@regione.lombardia.it](mailto:segreteria_terzi@regione.lombardia.it)

Assessorato alle Politiche Sociali

Dott. Stefano Bolognini

[stefano\\_bolognini@regione.lombardia.it](mailto:stefano_bolognini@regione.lombardia.it)

Consigliera di Parità

Dott.ssa Carolina Pellegrini

[carolina.pellegrini@libero.it](mailto:carolina.pellegrini@libero.it)

Componenti Consiglio Regionale

[protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it](mailto:protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it)

[urp@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:urp@consiglio.regione.lombardia.it)

Direzione Interregionale del Lavoro

Dott.ssa Maria Rosaria Simonelli

[DIL-Milano@lavoro.gov.it](mailto:DIL-Milano@lavoro.gov.it)

## e,p.c. Trenord

Amministratore Delegato

Dott.ssa Cinzia Farisè

[cinzia.farisè@trenord.it](mailto:cinzia.farisè@trenord.it)

Responsabile Personale

Dott. Antonio Cuccuini

[antonio.cuccuini@trenord.it](mailto:antonio.cuccuini@trenord.it)

Comitato Pari Opportunità

Flavia Scaletta

[flavia.scaletta@trenord.it](mailto:flavia.scaletta@trenord.it)

Oggetto : Interventi in materia di gestione del Personale intraprese dalla Società Trenord

Come è noto, la situazione di organico della società Trenord presenta una grave carenza di personale nel settore dell'esercizio, ed in particolare nei Macchinisti e Capi Treno.

Questo è stato motivo, nei mesi scorsi, di rilievo da parte dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza per abuso del lavoro straordinario e per il mancato rispetto del riposo giornaliero minimo. Peraltro, questo sotto organico è motivo, come si potrà riscontrare dal report presente nelle competenti sedi

dell'Assessorato delle Infrastrutture della Regione Lombardia, di numerose quotidiane soppressioni di treni.

In questi giorni siamo a venuti a conoscenza di un'iniziativa intrapresa da parte della struttura Gestione Personale della società Trenord. Nello specifico vengono chiamati a colloquio lavoratrici e lavoratori che nel corso del triennio precedente hanno avuto assenze per malattia e frutto di permessi previsti dalle Leggi 53/2000, 80 e 81 del 2015.

In dettaglio le lavoratrici \ lavoratori che hanno frutto delle misure di Legge volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sono chiamati a colloquio con dirigenti aziendali, i quali insinuano che il loro utilizzo - da loro intesi come assenteismo – determinano una scarsa produttività che esige un miglioramento da parte dello stesso dipendente.

Rammentiamo che, sia il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato in azienda, sia l'attuale quadro legislativo, forniscono alle imprese gli strumenti per contrastare gli abusi e verificare eventuali fenomeni di morbilità del personale. Peraltro per ragioni di privacy le aziende non sono tenute a conoscere la diagnosi della malattia del dipendente, diritto a cui lo stesso dipendente è costretto a rinunciare al fine di "giustificare" le assenze di malattia. In tal senso abbiamo contezza che sono chiamati anche lavoratori che hanno accusato, negli ultimi anni, gravi malattie con ricoveri ospedalieri. Siamo arrivati al paradosso che un lavoratore, accusato ingiustamente di scarsa produttività, si debba giustificare al proprio datore di lavoro per situazioni cliniche già certificate da medici competenti. Peraltro vogliamo evidenziare che il CCNL della Mobilità applicato in Trenord regola i casi di morbilità prevedendo, attraverso il cosiddetto comporto, il licenziamento per giusta causa nei confronti del dipendente che lo abbia superato.

Per quanto illustrato condanniamo fermamente qualsiasi azione aziendale mirata ad accusare di scarsa produttività lavoratrici e lavoratori che nel rispetto dall'attuale quadro normativo hanno frutto di permessi per assistere ed accudire i propri figli, in alcuni casi parliamo di una decina di permessi/malattia nel triennio. Quindi non vogliamo giustificare chi abusa dei permessi , che giustamente deve essere perseguito disciplinarmente, ma assicurare la corretta applicazione dei benefici previsti per le famiglie dall'attuale quadro normativo italiano.

Nulla è valsa la lettera inviata dalla Segreteria Regionale OR.S.A. – Ferrovie con cui si chiedeva l'immediata sospensione dell'iniziativa. Per tale motivo si chiede alle strutture in indirizzo un immediato intervento affinché in Trenord sia garantita la libera applicazione della norme, ovvero che i lavoratori possano avvalersene senza alcun condizionamento.

La scrivente resta a disposizione delle strutture in indirizzo per eventuali chiarimenti o delucidazioni peraltro sollevati dalla giornata di ieri anche da altra OO.SS.

Distinti saluti

p. la Segreteria Regionale OR.S.A. Ferrovie

Il Segretario Regionale

*Adriano Coscia*